

COOPERATIVA SOCIALE L'INNESTO - O.N.L.U.S.

Sede in GAVERINA TERME (BG) - Via Piave n. 21

Codice Fiscale 02703450169

Iscritta alla C.C.I.A.A. di BERGAMO R.E.A. n. 317767

Registro imprese n. 02703450169

Cooperativa a Mutualità Prevalente n. A135490

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

All'Assemblea dei soci della società COOPERATIVA SOCIALE L'INNESTO - O.N.L.U.S.

il bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia una perdita netta d'esercizio di Euro 89.526 a causa di un andamento sociale e lavorativo difficile.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

Per la prima volta, dalla fondazione della Cooperativa, l'andamento dell'esercizio è stato contraddistinto da alcune situazioni di criticità che hanno messo a dura prova l'impegno e il lavoro del Consiglio di Amministrazione, che ha comunque con determinazione e passione valutato, controllato e contenuto le diverse situazioni orientando le proprie decisioni e le attività entro limiti sociali ed economici che lo stato complessivo della nostra azienda Cooperativa permetteva.

L'esercizio in esame presenta una perdita d'esercizio di Euro 89.526, risultato che di seguito viene analizzato.

Questa relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione pensando,

come sempre, ai portatori d'interesse della nostra Cooperativa, con l'impegno di sottolineare i momenti e gli avvenimenti più significativi dell'esercizio 2017/2018 e fornire l'aggiornamento dei dati e degli indicatori che hanno caratterizzato le attività e l'andamento della nostra Cooperativa.

Abbiamo realizzato, anche quest'anno, un documento che intende servire: all'interno della Cooperativa come strumento di comunicazione, condivisione e pianificazione delle strategie per il futuro, ed all'esterno, per informare, comunicare e promuovere il nostro agire, segnalando in ogni situazione esposta dei vari settori e delle attività caratteristiche i rispettivi punti di forza ed i rispettivi elementi di criticità.

Nella gestione 2017/2018 si è cercato come per gli esercizi precedenti di conciliare l'aspetto economico (efficacia ed efficienza), con quello sociale (attenzione alle aspettative legittime dei diversi interlocutori di riferimento) e con quello ambientale (monitoraggio delle salubrità ambientali dei luoghi di lavoro, delle condizioni sanitarie dei lavoratori etc.), facendo fronte alle situazioni impreviste che hanno preso corpo nel corso dell'anno.

Quest'anno abbiamo tenuto due assemblee oltre a quella ordinaria di bilancio e l'attività sociale è stata sviluppata sulla base delle linee emerse e indicate:

- dall'assemblea del 17.08.2017 nella quale si è deliberato di esercitare il diritto di prelazione per l'acquisizione della Casa del Pescatore, oltre a modificare il regolamento del prestito sociale;
- dall'assemblea del 12 novembre 2017 di approvazione del bilancio 2016/2017;
- dall'assemblea del 16 gennaio 2018 relativamente alla modifica dello statuto sociale al titolo II "Scopo-oggetto", art.4 "attività" e all'emissione di 600 nuove

azioni di socio finanziatore a favore di Coopfond S.p.a..

L'annualità oggetto della presente relazione ci ha visto lavorare in un clima di grandi cambiamenti e forti tensioni, operando continuamente per mediare e contenere i momenti critici e gestendo situazioni di forte stress causate: da un lato dall'acuirsi delle relazioni con l'Amministrazione Provinciale rispetto all'acquisizione della Casa del Pescatore e con la Val Cavallina Servizi in merito al venir meno della condivisa visione collaborativa nelle relazioni fra imprese; dall'altro da un forte senso di impotenza di fronte allo stallo dello sviluppo delle attività connesse alla gestione del Bioparco ed alla sua sostenibilità, nonostante gli sforzi e la campagna pubblicitaria attuata per la sua promozione.

Nonostante le situazioni di contesto difficili e impegnative, la Cooperativa L'INNESTO non ha mai fatto venir meno l'impegno nel perseguire gli scopi statutari, favorendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, finalizzando lo svolgimento di attività diverse - agricole, artigianali, industriali, commerciali, culturali o di servizi - all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ed alla valorizzazione ambientale e culturale del territorio ricercando soluzioni innovative e, nuove e rinnovate, relazioni con enti, associazioni, privati, al fine di contribuire al miglioramento sociale ed economico locale.

Nell'annualità in esame si registra una riduzione importante del valore della produzione pari a Euro 140.686 (-8,9%) rispetto all'anno precedente.

La diminuzione dei ricavi per lavori e prestazioni deriva:

- dal venir meno dell'affidamento del presidio dei CRR (Centro Raccolta Rifiuti) in capo alla Val Cavallina Servizi (settore multiservizi) per circa 87.000 Euro;

- dalla riduzione dei lavori nel settore edile per circa 94.000 Euro;
- dalla sospensione dell'attività di e-commerce, per il previsto adeguamento della piattaforma alle nuove esigenze, con il risultato di un mancato ricavo per circa 28.000 Euro;
- dall'interruzione dei progetti educativi attivati con il Servizio Formazione all'Autonomia – Consorzio Servizi Val Cavallina, per circa 25.000 Euro;
- da minori entrate nei diversi settori (verde, prestazioni di servizi, didattica ecc.) per circa 20.000 Euro.

Tali importi sommano complessivamente 254.000 Euro.

Di contro, nuovi affidamenti e commesse per servizi e prestazioni hanno, in parte, attenuato la riduzione dei ricavi sovraesposti, per complessivi 113.000 Euro, distinti come segue:

- nuove commesse nel settore del multiservizi per circa 63.000 Euro,
- nuove commesse per prestazioni per circa 20.000 Euro,
- nuove commesse nel settore grafico-promozionale per 4.000 Euro,
- aumento dei ricavi nel settore turismo, in particolare alla Casa del Pescatore, per circa 26.000 Euro.

Se era programmato il venir meno dei ricavi per i lavori edili, per la sperimentazione dell'e-commerce e per i progetti educativi con lo SFA e per i quali anche i costi di produzione sono stati ridotti di conseguenza e in modo organizzato, il venir meno del rapporto in essere con la Val Cavallina Servizi per il presidio dei CRR è risultato inaspettato.

Tale circostanza ha creato problemi di carattere economico ed ha mandato in esubero sei dipendenti, di cui tre inserimenti lavorativi, diminuzione quest'ultima che ha comportato per la Cooperativa anche la riduzione della

percentuale del 30% prevista dalla L. 381/91.

Fin qui la riduzione dei ricavi.

Affrontando ora, in modo approfondito, il versante della perdita d'esercizio di Euro 89.526, ricerchiamo i motivi di questo risultato in diverse ragioni.

In via principale:

- nelle spese straordinarie sostenute nell'anno, per circa 44.500 Euro, derivanti da:
 - o spese per Servizi pubblicità - promozione Bioparco per Euro 8.470;
 - o utenza acquedotto - perdita acqua per Euro 2.000;
 - o consulenze legali e notarili Euro 12.600 per ricorso al TAR sulla Casa del Pescatore e gli atti derivanti dall'acquisto dell'immobile;
 - o servizi vari Amministrativi - sanatoria Casa del Pescatore per Euro 700;
 - o svalutazione crediti per Euro 5.900;
 - o sopravvenienze passive (furti, banconote false, ecc.) per Euro 2.500;
 - o svalutazione di partecipazioni per Euro 12.500 (Sinergheia Srl e Consorzio Sociale Le Mat)
- nell'aumento dei contributi previdenziali per variazione e termine dei benefici negli sgravi contributivi, per circa 17.000 Euro;
- nei mancati ricavi e nell'aumento dei costi di chiusura dei contratti di lavoro con i dipendenti a seguito della cessazione del rapporto con Val Cavallina Servizi;
- nei mancati ricavi dovuti alla mancata riorganizzazione gestionale della

Casa del Pescatore a causa delle complicazioni nella definizione dell'acquisto innescatesi a seguito del ricorso al Tar, di cui daremo conto in seguito, e che ha visto definito l'atto di acquisto solo a fine marzo 2018 e la consegna dell'immobile, nella sua totalità, solo in data 5 luglio 2018, col conseguente stallo obbligato delle ristrutturazioni;

- nel mancato sviluppo delle attività didattiche e ricreative previste nel compendio del Bioparco, contrapposto alle complessive necessarie attività di manutenzione ordinaria degli immobili e della gestione della stalla e delle serre;
- nel mancato sviluppo della filiera legno, dove si sono impiegate maestranze per circa 6 mesi, producendo una giacenza significativa del legname prodotto che non ha trovato sbocchi sul mercato, mercato che in valle è regolato da prezzi bassi e insostenibili per l'attività condotta secondo regole di buon lavoro;
- nei costi della produzione che, pur ridottisi di Euro 26.419 pari all'1,75% rispetto all'anno precedente, non sono stati ridotti in coerenza alla diminuzione dei ricavi, pari all'8,9%, come già sopra descritti.

Incidono in questa mancata riduzione dei costi di produzione, da un lato, l'impegno della Cooperativa teso alla salvaguardia ed al mantenimento dei posti di lavoro occupati, in particolare nella manutenzione ordinaria del Bioparco e nel settore del Turismo per il presidio, almeno nei fine settimana, del ristorante e delle attività ricreative presso la Valle delle Sorgenti e, dall'altro, i costi legati al mantenimento delle attrezzature e dei mezzi d'opera che da un paio d'anni non vengono impiegati in alcuna attività e pertanto improduttivi.

I settori

- SETTORE SOCIALE

È il settore che si occupa degli inserimenti lavorativi, borse lavoro, accompagnamenti e tutoraggi, monitoraggi e percorsi di inserimento ed è trasversale a tutti i settori produttivi.

Per quanto riguarda l'aspetto socio-occupazionale ed educativo i rapporti con i servizi sociali, delle tossicodipendenze e della giustizia del territorio hanno prodotto dal 1999 ad oggi numerosi inserimenti sia in borsa lavoro che in convenzione, mantenendo sempre la percentuale del 30% degli svantaggi.

Abbiamo ottemperato all'obbligo delle procedure per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali, anche per l'anno in corso predisponendo tutte le relazioni richieste. Il procedimento di accertamento è però sospeso sino al 20 gennaio 2019, lasso di tempo utile per rientrare nella soglia del 30% che si è attestata al 30.06.2018 al 29,7%, in seguito alle riduzioni drastiche di alcuni servizi dove erano impiegati gli svantaggi, che quotavano complessivamente il 35%.

Occorre pertanto recuperare tale deficit e ciò avverrà in modo naturale a seguito della scadenza di alcuni contratti di lavoro che non saranno rinnovati per la conclusione della stagione estiva, per assenza di commesse e riduzioni obbligate delle attività manutentive del Bioparco.

Su tale tema, si precisa inoltre che:

- contribuisce al numero di addetti della Cooperativa su cui calcolare la percentuale di inserimenti lavorativi anche il dipendente in aspettativa sindacale;
- nell'ultimo periodo i soggetti segnalati dai servizi, rientrano sempre più negli

svantaggi relativi alle figure previste dall'art. 2, c. 4 D. Lgs. 112/2017, che non sempre coincidono con le tipologie di inserimenti previsti cui all'art. 4 L. 381/1991. In forza alla Cooperativa vi sono infatti diversi soggetti considerati svantaggi per il D. Lgs. 112/2017, ma non computabile secondo la L. 381/1991.

Avviata nel luglio 2016 e tuttora in essere la collaborazione con il Consorzio Servizi Val Cavallina e la Caritas Diocesana per l'attività di accoglienza per richiedenti asilo (Sprar) per i quali è messo a disposizione un alloggio in Gaverina Terme - Via Piave 23.

Continua la proficua collaborazione con i Sert del territorio su vari e particolari progetti di inserimento e con il SIL di Pisogne (BS), con l'UEPE di Bergamo e Brescia.

Nel corso dell'esercizio in esame, si annota la prosecuzione dei rapporti al Tavolo della Alleanza degli Ambiti 5 Val Cavallina, 6 Basso Sebino, e da quest'anno dell'ambito 7 Alto Sebino, sul tema della conciliazione tempo lavoro - tempo famiglia. Nell'anno 2017/2018 la partecipazione al tavolo, oltre agli ambiti sopra indicati si è aperta a 48 Enti locali, 5 istituti comprensivi, 17 aziende del territorio, di cui 14 cooperative, ai sindacati CGIL - CISL - UIL, a Legacoop, Confcooperative e Confartigianato e alla Fondazione Cavellas.

A giugno 2017, definite le attività su cui sviluppare il progetto dell'alleanza, L'INNESTO ha ricevuto l'incarico per la realizzazione delle miglorie alla piattaforma on line di servizi a supporto del welfare aziendale, meglio descritto in seguito.

- SETTORE VERDE, AGRICOLO E MANUTENZIONI AMBIENTALI

Il settore ingloba le attività relative al verde pubblico e privato, gli allevamenti,

la gestione delle proprietà rurali e le opere di ingegneria naturalistica.

Nel settore del verde si sono mantenute stabili le commesse in atto. Continuano le attività di manutenzione del verde pubblico presso il Comune di Carobbio degli Angeli e di Gaverina Terme, e quelle di manutenzione del verde privato, di norma localizzate in valle.

Si annota che il settore del verde è contraddistinto da una forte concorrenza sul territorio nel quale operiamo, con la conseguente corsa al ribasso dei prezzi da parte delle aziende del settore, che porta drasticamente ad una riduzione dei margini e mette in difficoltà la sostenibilità dei servizi.

I lavoratori impegnati in tale settore sono i medesimi che sono occupati all'interno delle attività per le conduzioni delle proprietà rurali, per l'attività forestale e per gli allevamenti.

Come programmato sono stati condotti i terreni di proprietà a prato e bosco, e alcuni terreni privati, in uso gratuito, solo per le necessità aziendali.

Le attività di ingegneria naturalistica e idraulico-forestale, da alcuni anni, non trovano sbocchi significativi sul mercato e gli unici interventi di tale tipologia sono realizzati solo sulle proprietà aziendali, continuando nell'attività di protezione e valorizzazione ambientale all'interno della Valle delle Sorgenti.

Le attrezzature ed i mezzi d'opera acquisiti per tali lavori, risultano pertanto, poco utilizzati ed i costi di manutenzione degli stessi superano significativamente la loro produttività. Pertanto, si ritiene opportuno programmare l'alienazione degli stessi.

Nell'anno in corso la gestione della stalla "Centro Allevamento di Valle" è continuata regolarmente, salvo una riduzione della dotazione di cavalli.

Tale attività, che è stata pensata e viene mantenuta a fini prettamente didattici-

ricreativi, non ha generato come vedremo in seguito che ricavi minimi derivanti dalle visite scolastiche.

Buona la rispondenza degli allevamenti ovo caprini, bovini, suini e avicunicoli, ma i numeri limitati non permettono un ritorno economico significativo.

Sono continuate le attività avviate in serra e negli orti, dal 2016 in gestione ad un socio, presso il "Centro Coltivazioni di Valle". I prodotti sono stati importanti per i centri di somministrazione della Cà del Valù e della Casa del Pescatore dove abbiamo potuto continuare a proporre i "prodotti del Bioparco", che però coprono solo minimamente il fabbisogno.

Interessante è risultata la sperimentazione della trasformazione della frutta, della verdura e dei funghi per la realizzazione di confetture, conserve e funghi sottolio.

Sull'impianto tartufigeno in Loc. Polizzo è stata fatta la regolare manutenzione. Si evidenzia la moria del 10% delle piante che sono state sostituite. La previsione dell'entrata in produzione è per la stagione 2021.

Tra novembre e dicembre 2017 è stata messa a impianto una nuova selva castanile, in località Ligo Pio, con la messa a dimora di n. 12 esemplari di varietà di marroni, oltre a numerosi innesti, ad opera dei Castanicoltori Orobici, su franchi già presenti nell'area. Tale selva verrà ampliata nella prossima annualità.

Continua la partecipazione al Biodistretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo di cui siamo soci fondatori. Gli obiettivi del Biodistretto consistono nel fare sistema per favorire attività di promozione, formazione e fornitura di servizi, con particolare attenzione all'inclusione lavorativa di persone svantaggiate. Di fatto è una partecipazione teorica in quanto non vi è un reale collegamento col

sistema essendo noi lontani dai centri urbani importanti dove di fatto si concentrano le connessioni sociali rilevanti.

- SETTORE MULTISERVIZI

Il settore comprende le attività di pulizia, di gestione dei CRR, della manutenzione immobili e dell'edilizia.

L'attività di presidio dei centri comunali di raccolta rifiuti, iniziata nel 2006, prosegue con gli affidamenti della Servizi Comunali, con la gestione diretta dei CRR per alcuni Comuni, con la Sangalli SPA e la SEA Gestioni Ambientali. Come accennato in precedenza, durante l'annualità in oggetto, il settore ha visto il venir meno degli affidamenti del presidio dei CRR in capo alla Val Cavallina Servizi.

Tale evento ha causato importanti ripercussioni sia dal punto di vista economico, sia per la tenuta del sistema degli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati e la riduzione della compagine lavorativa.

Dopo oltre 12 anni di collaborazione, nata sulla scorta di un progetto condiviso fra Cooperativa e Val Cavallina Servizi, per l'inserimento lavorativo attraverso le attività di presidio dei CRR, tramite affidamento diretto in convenzione prima e successivamente tramite bando riservato a cooperative sociali, questa si è interrotta improvvisamente e unilateralmente.

Le relazioni verticali dei rapporti commerciali tra i due soggetti, appartenenti a due stadi consecutivi del medesimo processo produttivo/sociale, si sono sempre svolte nella correttezza reciproca poi, ad un tratto, senza preavviso, l'affidamento del presidio dei tre CRR più importanti viene interrotto e successivamente, il bando promosso per la gestione dei CRR, al quale abbiamo regolarmente partecipato, è stato revocato da parte dell'Ente e il

servizio internalizzato dalla Val Cavallina Servizi.

Questa situazione ha significato il dover ridimensionare l'organico di ben 6 figure: tre inserimenti lavorativi ai sensi della L. 381/91 e tre figure segnalate dalle amministrazioni comunali secondo il D. Lgs. 112/2017.

Tale riduzione di addetti è stata praticata gradualmente ricercando altre possibilità per i soci e i dipendenti che erano impegnati su detti presidi, non trovando praticamente opportunità se non in due soli casi.

Come sappiamo, questo settore risulta fondamentale per le politiche di inserimento lavorativo, relativamente alle tipologie di soggetti svantaggiati che ci vengono segnalati dai servizi competenti e pertanto la riduzione delle commesse in tale settore risulta controproducente per la mission della Cooperativa.

Permane l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nella sezione 1 "Gestione di centri raccolta rifiuti urbani in modo differenziato", alla classe C (fino a 120.000 ab.).

Sono costanti e continui l'aggiornamento e la formazione per i dipendenti ed i soci della Cooperativa relativamente alla gestione dei Centri di Raccolta.

In questo esercizio restano stabili, con lievi incrementi, le attività di pulizia sia nell'area di Treviglio che nell'area Val Cavallina/Bergamo.

I servizi del settore sono caratterizzati da minutaggi limitati e distanze significative tra singoli cantieri. Tale situazione comporta una difficoltà di controllo da parte dei coordinatori e pertanto la responsabilità della buona esecuzione del servizio, in alcuni casi, resta in capo ai singoli addetti. Tale responsabilità viene esercitata di norma con coerenza, salvo alcune situazioni in cui permane la necessità di un controllo costante dell'eseguito e che

nell'annualità in oggetto hanno prodotto richiami al personale.

L'attività dei servizi di pulizia risulta comunque positiva, entro i parametri che di norma regolano il settore.

Il contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria presso gli alloggi del servizio di housing sociale del Consorzio Servizi Val Cavallina alla scadenza del 31.12.2017 non è stato più riproposto alla Cooperativa.

Prosegue l'appalto per il servizio di sgombero neve presso il Comune di Berzo San Fermo relativo all'affidamento per il triennio 2016/2018.

- SETTORE CULTURA

Il settore cultura svolge la propria attività nel campo della ricerca storica delle attività didattiche e dei corsi di formazione, collabora con le scuole e i comitati genitori e le associazioni di riferimento delle attività sportive (orienteering, equitazione ecc.), svolge consulenze per le cooperative di comunità, fa gestione di banche dati, attività promozionali e progettazione di bandi.

Iniziato nel 2000, il progetto di attività didattico-educative, anche per l'annualità ha lavorato su diversi progetti legati alla valorizzazione integrata ambientale nel Bioparco della Valle delle Sorgenti e sul completamento degli allestimenti, con i materiali raccolti o donati, delle aule didattiche a supporto dei percorsi.

Il settore ha scontato come per gli ultimi esercizi il trend negativo dovuto alla crisi del turismo scolastico e dei viaggi di istruzione registrando un sostanziale stallo della partecipazione di scolaresche.

L'attività didattica viene prevalentemente svolta presso le unità locali della Cooperativa site in Monasterolo del Castello e nel Bioparco della Valle delle Sorgenti a Gaverina Terme.

L'attivazione del "Patto Scuola Territorio" (Cittadinanza attiva per un mondo

biodiverso) non ha portato incrementi rilevanti. E' attivo con la sola partecipazione dell'Istituto Comprensivo di Casazza, le cui prime medie hanno raggiunto nel corso dell'anno il titolo di testimoni dell'Ambiente, avanzando nel percorso iniziato nell'annualità 2016/2017 (sentinelle dell'ambiente).

Raddoppiato l'appuntamento con INN•CAMP estivo, realizzate due settimane dal 19 al 24 giugno e dal 24 al 28 luglio, con attività nella natura e campo di protezione civile, presso la Valle delle Sorgenti per ragazzi dai 5 ai 13 anni.

INN•CAMP è stato pensato per essere un ulteriore strumento per consolidare e sviluppare il progetto di promozione e di conoscenza del territorio della Val Cavallina per un turismo sostenibile, basato sulla triade uomo-animale-ambiente.

Le botteghe, di impagliatura e di lavorazione del cuoio, pensate funzionalmente per il trasferimento dei saperi e per coinvolgere i Servizi di Formazione all'Autonomia, sono sospese per assenza di commesse.

Abbiamo continuato anche nell'attività culturale di ricerca delle tradizioni e del folclore locale, legate in particolare all'attività agricola di montagna realizzando diversi eventi tradizionali: Festa di Sant'Antonio, Risveglio di Primavera, la Castagnata nel Bioparco e altri ancora.

E' inoltre continuata la promozione del lago e del territorio valligiano con gite dal titolo "Una gita sul lago e ..." e la realizzazione con l'associazionismo locale di nuove iniziative quali incontri serali a tema, a carattere ludico, sportivo, culinario, culturale e sociale.

Realizzati n. 6 percorsi di alternanza scuola-lavoro con l'Istituto Lotto e l'Istituto Federici di Trescore Balneario e l'Istituto Olivelli Putelli di Darfo Boario Terme.

Per il secondo anno L'INNESTO ha organizzato con Legacoop Lombardia

l'evento COOPERATIVE IN CAMMINO. Il tema della seconda edizione è stato “cooperazione e beni comuni” e si è tenuto nella Valle delle Sorgenti l'11 e il 12 novembre 2017.

La partecipazione dei soggetti istituzionali locali è stata buona, ma non ha prodotto ricadute efficaci rispetto a quanto discusso e auspicato.

Per la prossima edizione, rimandata ai primi mesi del 2019, in collaborazione con Legacoop Lombardia e il settore Cooperative di Comunità nazionale, si sta elaborando una proposta meno congressuale e più laboratoriale e diretta specificatamente a soggetti cooperativi che svolgono attività simili a quelle de L'INNESTO.

Abbiamo continuato nell'esercizio in corso con ulteriori lavori per il sotto-settore “GRAFICO-PROMOZIONALE”, che per il primo anno ha prodotto ricavi.

- SETTORE TURISMO

E' il settore che sviluppa e gestisce le unità della ristorazione, i siti naturalistici e ricreativi, organizza e gestisce eventi.

Conformemente al progetto generale del 2010, e la cui realizzazione si è conclusa nel 2014, è continuata la gestione del Bioparco della Valle delle Sorgenti in tutte le sue evidenze: dal centro servizi Ca' Del Valu', alla Ca' Egia - centro escursionistico, alla Ca' Del Pasqual, al Centro allevamento, al Centro coltivazioni, alle aule didattiche, agli osservatori, al parco.

Coerentemente agli impegni assunti e agli obblighi di destinazione dei siti, necessari per l'ottenimento e il mantenimento del finanziamento P.I.A. a valere sui fondi europei a sviluppo regionale, tutto l'impianto del sito è stato previsto per la formazione ambientale e lo sviluppo delle attività didattiche connesse,

lasciando poco spazio alle attività strettamente produttive, ma solo sviluppando esemplificazioni riconducibili alla storia e alla cultura di Val Cavallina.

Nonostante gli sforzi profusi con: i) la predisposizione di 19 percorsi di valorizzazione e conoscenza dell'ambiente naturale, realizzati nel corso degli anni, ii) un'importante campagna di sensibilizzazione fatta di incontri e giornate di presentazione con istituti scolastici comprensivi, associazioni, oratori ed enti locali e iii) l'attività promozionale svolta in modo particolare nell'annualità in oggetto, affidando ad un soggetto terzo (Italiaonline) la campagna sui social, non si sono ottenuti i risultati auspicati.

La frequentazione del Bioparco è legata agli eventi che si riescono a realizzare nel corso dell'anno e ad alcuni periodi limitati dell'anno.

Anche per quanto riguarda il turismo equestre, le attività pensate non riescono a richiamare utenze di rilievo, a causa delle limitate opportunità escursionistiche del Bioparco che offre solo 7 km di percorsi, e alla difficoltà di praticare tale sport sul territorio della Val Cavallina in generale, che è fortemente infrastrutturato da una rete viaria asfaltata, da un lato, e da sentieri stretti e tortuosi dall'altro. Per tali motivi si è interrotta anche la collaborazione con Associazione "I Cavalieri dei Borghi", rientrando la Cooperativa nella disponibilità "dell'aula didattica dell'allevamento".

Per il Centro Escursioni si è evidenziato un certo interesse, aumentato l'utilizzo per l'attività più prettamente ospitale, che però non ha trovato ancora una sua collocazione produttiva e l'attività economica è da considerarsi marginale.

Le visite di tipo conoscitivo alle serre e alle coltivazioni non risultano significative se non per il periodo autunnale, con la raccolta di funghi e

castagne.

Annotiamo, quindi, che tutte le attività svolte nel Bioparco registrano uno stallo, la fruizione turistica non trova una concreta sostenibilità a fronte di costi elevati che si devono sostenere per le manutenzioni dell'area e degli immobili.

Si è provveduto all'incarico per la progettazione per interventi di ristrutturazione ai fini della messa in sicurezza della Ca' de Arch, sita nel borgo antico di Trate, che nel complesso integrerà la parte residenziale del settore turistico e le attività del Bioparco. Acquisiti i permessi edilizi relativi, i lavori sono iniziati a giugno 2018.

Per quanto riguarda la prosecuzione della gestione, presso la Casa del Pescatore del P.U.C.A., Punto Unico Concessioni Attendamento, relativa agli attendamenti abbinati alla pratica sportiva della pesca alla carpa sul lago di Endine, ci è stata rinnovata per il prossimo triennio.

Nel corso dell'anno sono state esaminate circa 350 pratiche per circa 320 autorizzazioni rilasciate. Da rilevare che i Comuni hanno istituito una tassa di 1 Euro giorno/persona, che L'INNESTO deve riscuotere unitamente alla tariffa e deve riversare ai Comuni semestralmente.

Di fatto vi è stato un aumento degli iscritti (depositi cauzionali), ma contestualmente si è registrata una flessione nell'uso delle piazzole e della pesca notturna che si è ridotta di circa il 20%. Le cause sono da imputare a fattori esterni alla gestione del rilascio delle autorizzazioni affidata alla Cooperativa quali le condizioni climatiche sfavorevoli per il tipo di pesca, all'aumento delle gare che occupano per almeno tre settimane all'anno le piazzole a titolo gratuito, all'insoddisfazione di alcuni pescatori per i mancati controlli sull'attività abusiva di tale pratica piscatoria.

Per quanto riguarda la gestione del compendio immobiliare della “Casa del Pescatore” a Monasterolo del Castello, che è stata acquistata dalla Cooperativa, esercitando il diritto di prelazione sul bando di alienazione emanato dalla Provincia, è continuata in proroga sino al 26.03.2018, data in cui si è perfezionato l’acquisto e di cui renderemo conto più avanti.

La stagione climatica è stata favorevole. Si registra un significativo aumento delle presenze (+12% circa) e dei ricavi (+8% circa), che però non ha portato un corrispondente risultato economico che si è assestato sul sostanziale pareggio delle attività della Casa del Pescatore.

Migliora la frequentazione del ristorante, pur rimanendo bassa la consumazione media dei frequentatori e avendo mantenuto medio-bassi i prezzi praticati.

Migliora ancora l’affluenza nell’arco della settimana per il servizio pic-nic, molti i cittadini della Val Cavallina e delle Province di Bergamo e Milano.

Per ragioni di sicurezza e di ordine pubblico, dal luglio 2017, e solo per la stagione estiva, i parcheggi della Casa del Pescatore sono presidiati da operatori. Il parcheggio è incustodito a cielo aperto e fa riferimento a Scia n.1023/2017 Comune di Monasterolo d.C. - CCIAA Prot. RI/PRA/2017/59478.

La tariffa oraria è di Euro 0,60. I clienti del ristorante (pranzo o cena) hanno un ticket di 3 ore di sconto. Le persone con ridotta mobilità sono esentate dal pagamento, se in possesso del relativo cartellino personale.

- SETTORE E-COMMERCE

Come relazionato lo scorso anno, nei mesi di dicembre 2016/febbraio 2017, L’INNESTO ha sviluppato, all’interno del progetto “Networking: fare sistema per sostenere la famiglia che cura”- su richiesta dell’Alleanza Territoriale di

Conciliazione degli Ambiti di Val Cavallina e del Basso Sebino, il cui capofila è il Consorzio Servizi Val Cavallina -, la sperimentazione di uno strumento a sostegno delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari, ovvero la piattaforma di e-commerce Welfarepiu.com. La sperimentazione che ha coinvolto 400 dipendenti di 10 cooperative sociali campione si era conclusa con esito positivo. Evidentemente la riuscita della sperimentazione è stata efficace grazie al finanziamento regionale del progetto che ha permesso l'erogazione di 400 voucher agli utenti finali, pari a circa 30.000 Euro e che sono stati spesi sulla piattaforma.

Conclusa tale sperimentazione, nell'aprile 2017, la compagine dell'Alleanza Territoriale di Conciliazione, alla quale si sono aggiunti, insieme all'Ambito territoriale Alto Sebino nuovi partner ed oggi è costituito da circa 50 aderenti, ha riproposto alla Regione la richiesta di finanziamento del progetto per il biennio 2017/2018, a valere sul biennio 2018/2019.

Il finanziamento è stato ottenuto in misura molto ridotta rispetto al biennio precedente ed una parte di tali risorse sono state destinate a revisionare e integrare la piattaforma realizzata da L'INNESTO.

La Cooperativa nel mese di luglio 2017 riceve così l'incarico di provvedere a tale incombenza.

Riallestito l'apposito gruppo per lo studio e lo sviluppo della piattaforma, la Cooperativa ha così cominciato ad attivarsi, investendo tempo e competenze nello studio delle problematiche legislative, fiscali, commerciali, informatiche, giuridiche e sociali. In tale fase di elaborazione si è instaurata una relazione aperta con il Prof. Luca Pesenti della Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica di Milano, che ci ha consigliato nell'evoluzione della

piattaforma.

Il gruppo incaricato ha così lavorato alacremente dando corpo, di fatto, ad una nuova piattaforma, sia dal punto di vista informatico che delle modalità d'uso. L'INNESTO si è poi impegnata nelle relazioni commerciali per l'acquisizione dei fornitori. Relazioni che continuano tutt'ora e che hanno portato ad un'integrazione dell'offerta a 360 gradi, sia sul versante beni che su quello dei servizi, ampliando la dotazione delle sei categorie che sono state rinominate in: cura della persona; prodotti locali e buoni spesa; tempo libero e benessere; cultura e istruzione; global service time saving; salute e previdenza.

La piattaforma, non più sostenuta dal contributo regionale, dovrà promuovere la partecipazione di aziende clienti, che a seguito della costruzione dei propri piani di welfare aziendali, acquisiranno i voucher da assegnare ai propri dipendenti.

La gestione della piattaforma sarà sorretta dalle commissioni fatturate alle aziende fornitrici, sulla base degli accordi commerciali sottoscritti e dalla gestione delle rendicontazioni delle aziende clienti.

Aziende clienti, aziende fornitori e utenti lavoratori parteciperanno anche, in percentuale sul valore delle commissioni e dei voucher utilizzati, ad alimentare il Fondo di Solidarietà creato e gestito dal Tavolo, per sostenere le situazioni di più elevato bisogno economico e sociale degli ambiti coinvolti.

La piattaforma WelfarePiù sarà operativa a tutti gli effetti da gennaio 2019.

Un anno dunque, quello trascorso, interlocutorio per la piattaforma, ma che riteniamo possa permettere a regime la creazione di nuove opportunità lavorative da spendere per la sua gestione.

“WelfarePiù” potrebbe sembrare una delle tante piattaforme di e-commerce; è,

invece, una vera e propria comunità di pratiche sostenibili in cui tutti i fornitori, prima di essere ammessi in qualità di partner, hanno sottoscritto una carta di comportamento etico dal punto di vista ambientale, territoriale e sociale e di prodotto dal punto di vista della provenienza e delle modalità di produzione. È da sottolineare, infine, che - grazie alla reciprocità fra L'INNESTO, soggetto gestore, e i servizi sociali territoriali - viene promossa anche l'inclusione di utenti del Servizio di Formazione all'Autonomia.

Elementi generali

Per quanto riguarda l'ambito d'impresa si annota principalmente quanto segue. Nel complesso delle attività durante il corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni o incidenti di rilievo.

Nell'esercizio sociale 2017/2018 L'INNESTO si è dotata di attrezzature e di macchine necessarie, in particolare per il settore delle pulizie e del verde.

Dalla sua costituzione L'INNESTO è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di tipo B, ed ha sempre mantenuto vivi e proficui i rapporti di stretta collaborazione coi Servizi Sociali Comunitari e le A.T.S. sviluppando nel contempo anche un'autonoma politica imprenditoriale che ha permesso di non innescare meccanismi di rilevante dipendenza economica ed organizzativa dal Servizio Pubblico e che nonostante l'annualità difficile si è rilevata importante per la tenuta complessiva dell'impresa.

Inoltre, l'esperienza acquisita negli anni, i momenti formativi, la professionalità dei tecnici e degli operatori, hanno garantito, anche per questo esercizio, un buon livello qualitativo dei servizi offerti.

L'INNESTO applica ai propri soci lavoratori e dipendenti i contratti di lavoro di settore e precisamente i contratti C.C.N.L. dell'Agricoltura, Industria Edile

Nazionale, Turismo Pubblici Esercizi, Cooperative Sociali, Imprese di pulizie e Servizi Integrati/Multiservizi.

L'impegno della Cooperativa è costantemente volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale ed alla consapevolezza che gli obiettivi di carattere sociale devono essere sempre posti sullo stesso piano di quelli di carattere economico.

Come già rilevato negli esercizi precedenti la diversificazione dei settori come sopra descritta si è confermata, unitamente alle motivazioni ed all'impegno, una scelta vincente per fronteggiare i momenti di difficoltà, dimostrando ancora una volta la capacità di dare risposte diverse ai bisogni emergenti dal territorio, primo fra tutti quello del lavoro e di spazi occupazionali protetti per situazioni di svantaggio.

L'INNESTO risponde da sempre alle esigenze della Valle, in quanto strumento di welfare e sviluppo locale contribuendo così a mantenere contenuti i costi indiretti alla gestione dei bisogni sociali del territorio, lavorando in stretta sinergia con le amministrazioni locali e i servizi di riferimento.

Oltre agli aspetti sin qui esposti, si annota che i lavoratori, di norma soci, in forza al 30.06.2018, si attestano a n. 70 lavoratori (di cui 16 svantaggiati), mantenendo di fatto l'occupazione dello scorso anno, nonostante la riduzione dei lavori esterni, impegnandoli sostanzialmente nelle manutenzioni interne, alle dotazioni e alle proprietà aziendali.

I soci volontari, iscritti alla sezione speciale dei soci volontari, che hanno operato nel corso dell'anno sono stati mediamente 9. Tali soci si sono resi disponibili nell'attività turistica e didattica e nell'accompagnamento dei lavoratori svantaggiati.

E' ancora una volta evidente, come L'INNESTO ha continuato a tenere al centro dell'attenzione il lavoro: sostenendo l'occupazione, ridistribuendo le ore lavorative tra i vari addetti, in caso di diminuzione di commesse e, anche nei settori dove la redditività è venuta meno, privilegiando il mantenimento del posto di lavoro, applicando così i principi di mutualità e cooperazione a sostegno dei soci.

Il costo lavoro è aumentato di circa il 2%, aumento non dovuto a maggiori dipendenti, ma di fatto generato dalla conclusione o variazione di alcuni sgravi contributivi, che hanno visto innalzare i costi della contribuzione di circa 17.000 euro e dagli adeguamenti contrattuali ai quali si è dato regolarmente corso. Di tali costi, come per molti versi è successo anche in passato, non si è sempre riusciti a provvedere al recupero, in quanto le committenze, pur sollecitate, non si sono rese disponibili a rivedere le basi contrattuali di affidamento.

La percentuale di assenza degli addetti per malattia, maternità, infortuni si è mantenuta su livelli ordinari, alte le assenze per permessi relativi alla Legge 104, facendo attestare la percentuale intorno al 10%.

Nonostante il risultato finale d'esercizio negativo annotiamo:

- le buone performance delle lavorazioni su cui il personale era adibito;
- la maggior professionalità degli addetti;
- gli investimenti fatti negli ultimi anni in tutti i settori di attività che ne hanno migliorato l'efficienza;
- il miglioramento della capacità organizzativa da parte degli organi di governance e programmazione.

Per quanto riguarda le relazioni territoriali, pur con le difficoltà in precedenza menzionate, sono attive collaborazioni con: il Consorzio Servizi della Val

Cavallina, i Comuni di Valle ed altri della Provincia, la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Bergamo, l'Associazione InValCavallina che associa numerosi operatori turistici e musei della valle, i produttori locali, per quanto riguarda il progetto di attività didattico-educative e il progetto di e-commerce (Az. Agricola Danesi Giovanni, Az. Agricola Filisetti, Az. Agricola S. Antonio e Fattoria del Colle).

Non mancano poi importanti collaborazioni con le Associazioni nazionali come FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento), AGA Verona (Associazione Giochi Antichi), Borghi Autentici d'Italia, AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile).

Continuano le collaborazioni con: Servizi Comunali Spa di Sarnico (società costituita tra Comunità Montana Basso Sebino e Comuni del Basso Sebino e Valle Calepio per la gestione di acquedotto, rifiuti, fognatura, etc...), S.E.A. Servizi Ecologici Ambientali Spa di Cene, l'Impresa Sangalli di Monza.

Iniziata la collaborazione con l'Archivio di Stato di Brescia.

Cessato come ampiamente precisato in precedenza qualsiasi rapporto con la Val Cavallina Servizi Srl (società costituita tra Comuni e Consorzio Servizi della Val Cavallina per la gestione dei rifiuti, ecc.).

Collaborazione con COOP LOMBARDIA, oltre che sui servizi di pulizia, sui progetti: i) "COOP PER LA SCUOLA" che ci permette di raccogliere materiale scolastico da distribuire alle scuole del territorio, ii) "DONA LA SPESA", colletta alimentare nei punti vendita Coop e iii) il "BUON FINE", con il punto vendita di Trescore Balneario, che ci permette settimanalmente di ritirare la merce invenduta e distribuire mediamente 40/45 borse spesa a famiglie in difficoltà, anche attraverso la collaborazione con il Segretariato Sociale di Val Cavallina

e il Servizio Formazione all'Autonomia.

L'INNESTO ha in essere diverse partecipazioni finanziarie:

- partecipa alla società Consortile G. M. Gestione Multiservice S.c. a r.l.;
- è socia sovventore della Cooperativa Sociale P.A.E.S.E., già di Entratico ora con sede a Palazzolo Sull'Oglio (BS);
- è socia della Cooperativa Dante Paci e Ferruccio Dell'Orto a r.l.;
- detiene, da gennaio 2012, n. 70 azioni di Banca Etica;
- aderisce a COOPERFIDI ITALIA Spa - Consorzio di Garanzia Fidi (già CONFIRCOOP)
- è socia dal 2014 di C.C.F.S., Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo di Reggio Emilia.

Si annota che nell'annualità in oggetto si è provveduto alla svalutazione delle partecipazioni di Sinergheia Srl, società di professionisti che realizza progetti per lo sviluppo locale, in liquidazione, e del Consorzio di Cooperative Sociali "Le Mat".

L'INNESTO ha attive importanti convenzioni, tuttora in essere, con vari enti, in particolare citiamo:

- il protocollo di intesa sottoscritto il 26 settembre 2000 con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (ex C.M. Val Cavallina) sulla promozione della cooperazione e la tutela nel territorio montano, con riferimento all'attuazione della Legge 31 gennaio 1994, n. 97;
- il protocollo di intesa sottoscritto il 16 dicembre 2004 con l'Istituto Comprensivo di Casazza ed il Museo della Val Cavallina denominato "Insieme per crescere" per l'attuazione di attività didattiche ed educative;
- il protocollo di intesa sottoscritto con la Comunità Montana dei Laghi

Bergamaschi (ex C.M. Val Cavallina) e soggetti del terzo settore per la partecipazione all'attuazione del piano di zona della Val Cavallina ex Legge 328/00;

- convenzioni Legge 381/91 con: Comune di Carobbio degli Angeli, Comune di Monasterolo del Castello, Comune di Grone, A.T.S. di Bergamo, Comune di Gaverina Terme, Servizi Comunali Spa, Consorzio Mestieri, Comune Lurano, Comune Costa di Mezzate, Caritas Diocesana, Consorzio Servizi Val Cavallina;
- convenzioni con i soggetti di impresa, dei servizi pubblici e dell'associazionismo locale, per la frequentazione dei nostri siti e la fruizione dei nostri servizi (Comitato Soci COOP, Cral Pensionati, Unione sportiva Gaverina Terme, Protezione civile, Sindacati, ANPI, RSA, CDI, CDD, SFA, Consorzio Servizi Val Cavallina);
- convenzione per l'uso gratuito dell'imbarcazione con l'Associazione Cuore di Donna di Casazza, a sostegno dell'attività sportiva legata al Dragon Boat per le donne malate e/o operate di tumore al seno.

Altri importanti momenti legati alla divulgazione e promozione dell'attività della nostra Cooperativa hanno segnato l'esercizio 2017/2018.

Confronto e collaborazione istituzionale, costruzioni di reti lunghe, dimostrazione e promozione territoriale, ricerca e sperimentazione: anche quest'anno L'INNESTO è stata invitata ed ha partecipato ad importanti eventi nazionali per lo sviluppo della cooperazione come chiave per dare risposte di rilancio e crescita a tanti territori italiani ed ha realizzato diversi incontri di coinvolgimento della comunità locale, attraverso assemblee pubbliche aperte a tutti con l'obiettivo di presentare i nuovi progetti di sviluppo della società

cooperativa e del suo territorio.

Nello specifico, L'INNESTO:

- Ha ospitato una delegazione polacca in viaggio studio nel nostro Paese, raccontando l'esperienza della Cooperazione e in particolare della Cooperazione di Comunità.
- Ha partecipato al convegno svoltosi a Trescore Balneario dal titolo "contrattazione, solidarietà, welfare" sul tema della conciliazione famiglia - lavoro, presentando il progetto WelfarePiù.
- Ha partecipato a diversi convegni organizzati da sindacati, Acli e aziende per la presentazione della piattaforma WelfarePiù.
- Ha partecipato ad "Agorà delle identità 2018 - Economia di Cittadinanza. Esperienze per ripartire", format realizzato dall'Opera Torinese del Murialdo, dove si è parlato di economia di cittadinanza e modelli innovativi per rigenerare territori o economie locali a vantaggio delle comunità che li abitano, dove abbiamo riportato la nostra esperienza sul tema "Casa del Pescatore - Bene Comune" (marzo 2018).
- Ha organizzato, presso il Bioparco, con i Castanicoltori Orobici il corso di castanicoltura, fatto di tre momenti formativi (due teorici e un incontro pratico).
- Ha partecipato alla due giorni di Legacoop Sociali, a Roma, "Immaginare il cambiamento", seminario dedicato alle cooperative sociali di inserimento lavorativo.
- Ha partecipato, a Pratovecchio Stia (Arezzo), in qualità di relatore, al convegno "La montagna che produce e innova" - Buone Pratiche ed Esperienze di Economia Sostenibile e Innovazione nelle Aree Montane.

- Ha ospitato il Museo Civico Scienze Naturali Lovere - LoMu, e L'EMPORIO delle Idee Cooperativa Sociale.
- Ha partecipato alla scuola delle Cooperative di Comunità, in qualità di docente, a Cerreto Alpi.
- Ha organizzato diverse assemblee pubbliche per il coinvolgimento e l'acquisizione di soci e partecipazioni legate al progetto "Casa del Pescatore - Bene comune".

Dal 2006, L'INNESTO è soggetto beneficiario del 5 per 1000 e gli importi che sono trasferiti a proprio favore concorrono alla realizzazione dei progetti sociali e di promozione umana di cui agli scopi della Cooperativa. Nell'anno sociale di riferimento abbiamo ricevuto l'importo relativo alle dichiarazioni fatte nel 2015 sull'anno 2014 pari a circa 1.100 Euro.

Dal 2011 la Cooperativa ha disposto il "Prestito di Solidarietà", fondo annuale infruttifero a favore dei soci, stante le numerose richieste di anticipazione sugli stipendi a fronte di esigenze economico/finanziarie particolari da parte dei soci. Anche nell'annualità in corso sono state attivate procedure per alleviare le situazioni di disagio e difficoltà economica che molti dei soci lavoratori si trovano a dover affrontare.

Inoltre, si segnala che:

- per quanto riguarda i terreni ed il fabbricato acquisiti il 27 aprile 2001, sottoposti ad ipoteca giudiziale da parte dell'istituto bancario Intesa Sanpaolo Spa, relativamente alle problematiche connesse al venditore non per causa della società Cooperativa, nel settembre 2002 si era dato corso all'azione giudiziaria nei confronti dell'istituto stesso. Con ordinanza del 19 maggio 2003 il Tribunale di Bergamo ha sospeso il procedimento esecutivo

ed a tutt'oggi non vi sono ulteriori sviluppi;

- sugli immobili acquistati il 23 giugno 2011, in località Colle Gallo, in Gaverina Terme e Albino, consistenti in circa 70.000 mq di terreno e sette fabbricati rurali (sei roccoli ed una cascina) è iscritta ipoteca a fronte del mutuo contratto con Banca Etica in fase di regolare restituzione;
- sugli immobili acquistati il 26 marzo 2018, Casa del Pescatore in Monasterolo del Castello, consistenti nell'edificio e nel parco di circa 8.000 mq di terreno è iscritta ipoteca a fronte del mutuo contratto con Unione Banche Italiane Spa, in data 27 aprile 2018 per un importo di 500.000 Euro, erogato al momento per 300.000 Euro. La restante parte sarà erogata in base allo stato avanzamento lavori di ristrutturazione dell'immobile.
- stante il risultato negativo dell'esercizio non si procede all'istituto del ristorno cooperativo, ai sensi dell'art. 2545 sexies 2° comma, c.c., che prevede una forma di retribuzione aggiuntiva per il Socio Lavoratore, in considerazione dell'attività lavorativa e della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

Capitale Sociale e Nuovi Soci

In questo esercizio, dobbiamo dare conto del significativo apporto di capitale sociale che ha avuto un aumento di 716.200 euro, così suddiviso:

- 416.200 Euro capitale sociale sottoscritto e versato dai soci vecchi e nuovi e aumento gratuito riferito all'esercizio 2016/2017 (per 8.927 Euro),
- 300.000 Euro capitale sociale versato da Coopfond, socio finanziatore, per l'acquisto di ulteriori 600 nuove azioni, emesse in data 16.01.2018.

Il nuovo capitale sociale è stato raccolto con la campagna "Casa del Pescatore

- Bene Comune” ed ha permesso, provvedendo ai pagamenti nei tempi prescritti dalla provincia di Bergamo, l’acquisto della Casa del Pescatore.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall’art. 2528 c.c. si dà atto che tutte le richieste di ammissione e/o recesso socio della Cooperativa avvengono tramite l’accettazione della domanda di ammissione/recesso con delibera del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nell’esercizio 2017/2018 si registra l’ingresso di n. 73 nuovi soci e si annota il recesso di n. 3 soci.

L’acquisto della Casa del Pescatore

Un approfondimento a parte merita la questione acquisto Casa del Pescatore e l’analisi delle situazioni complementari connesse.

Come già rendicontato nell’assemblea di bilancio dello scorso anno, il 17 agosto 2017 l’assemblea dei soci, alla presenza di 128 soci su 152, ha deliberato l’acquisto della Casa del Pescatore; il 18 agosto 2017 è stato esercitato il diritto di prelazione con il versamento di Euro 173.000 alla Provincia.

Il 6 ottobre 2017, L’INNESTO ha depositato al TAR il ricorso contro la Provincia di Bergamo e la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per l’annullamento del provvedimento “del 07/08/2017 della Provincia di Bergamo recante il diniego di rinnovazione della perizia di stima utilizzata dalla provincia per stabilire il prezzo a base della gara per l’alienazione dell’immobile “Casa del Pescatore” e per il risarcimento del danno “provocato dall’atto impugnato”, relativo al mancato riconoscimento delle migliorie apportate durante gli anni di gestione in qualità di conduttori, per complessivi Euro 277.670.

Il 13 novembre 2017 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia -

sezione staccata di Brescia ha pubblicato la sentenza n. 1.323 emessa in data 8 novembre 2017, dichiarando “il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo” e “che la controversia rientra nella cognizione del giudice ordinario” dichiarando “salvi gli effetti sostanziali e processuali della domanda ai sensi e nei limiti fissati dall’art. 11 del D.Lgs. 104/2010”, compensando le spese.

Il 17 novembre 2017 la Cooperativa Sociale L’INNESTO ONLUS ha provveduto al pagamento a saldo per Euro 692.000 della “Casa del Pescatore” chiudendo così di fatto l’acquisizione dell’immobile. La somma complessivamente versata alla Provincia di Bergamo è stata di 865.000 Euro. La spesa è stata sostenuta con la capitalizzazione sottoscritta, da vecchi e nuovi soci, con la partecipazione di Coopfond e infine con il crowdfunding.

La campagna di capitalizzazione e di crowdfunding sul progetto “Casa del Pescatore-Bene Comune” è proseguita e complessivamente, le iniziative di raccolta fondi, sul progetto in questione, hanno prodotto:

- la raccolta di Euro 416.200 di capitale da parte dei soci e attraverso l’acquisizione di nuovi soci;
- la sottoscrizione di 300.000 Euro di capitale da parte di Coopfond oltre al rinnovo di 100.000 Euro del finanziamento precedente, che era in scadenza;
- la raccolta di circa 7.000 Euro di donazioni.

Da qui si sono innescate una serie di situazioni che hanno portato, prima alla denuncia da parte della Provincia di Bergamo della Cooperativa al Comune di Monasterolo del Castello per abuso edilizio, poi alla domanda di sanatoria da parte della Cooperativa, all’ottenimento del permesso in sanatoria, al ritardo della consegna al notaio, da parte della Provincia, di tutti i documenti

obbligatori per la stipula dell'atto, chiusosi con il rogito in data 26 marzo 2018. Fino a tale data la gestione della Casa del Pescatore è soggiaciuta alla convenzione in essere per la gestione del compendio, che non permetteva di realizzare interventi di manutenzione e/o ristrutturazione, né di modifica dei regolamenti in essere senza il benestare provinciale.

Il 26 aprile 2018, si è attivato un mutuo fondiario con UBI Banca S.p.A., come precedentemente esposto.

La consegna totale dell'immobile è avvenuta solo in data 5 luglio 2018, dopo una lunga serie di tensioni e pareri contrapposti sull'uso del box occupato dalle attrezzature e dall'imbarcazione della Provincia che, solo dopo un'ultima intimazione di consegna di quanto compravenduto, ci è stato dato.

Analizzata questa situazione, si rileva pertanto che è stato impossibile mettere mano alle attività di riorganizzazione della gestione e dare il via alle procedure burocratiche per le ristrutturazioni preventivate, con un ritardo rispetto alla programmazione assai notevole. Ciò a giustificazione del fatto che non si è potuto dar corso a tutti i miglioramenti programmati per l'anno 2018, in quanto la "stagione" della Casa del Pescatore era già avviata.

Situazione della società Cooperativa

La situazione della società cooperativa si presenta nei vari aspetti e nel suo complesso buona, non rilevando particolari elementi di criticità.

Il Patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve di utili accantonati negli scorsi periodi è pari ad Euro 2.467.810, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 615.394, e ciò denota una buona solidità patrimoniale.

L'attivo immobilizzato della società cooperativa ammonta ad Euro 3.096.535,

con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 818.765, principalmente dovuto all'acquisto della Casa del Pescatore.

Dal punto di vista finanziario, il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività a breve termine, risulta pari ad Euro 421.198, ed evidenzia un equilibrio tra impegni a breve termine e debiti a breve termine.

La situazione fiscale della società cooperativa è regolare.

Risultano regolarmente pagati gli acconti delle imposte dell'esercizio ed il credito Ires risulta iscritto nell'apposita voce relativa ai crediti tributari.

Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento dell'IVA, delle ritenute, delle altre imposte e tasse nonché il regolare pagamento dei contributi previdenziali e di sicurezza sociale.

Andamento della gestione

Dall'analisi della gestione dell'esercizio 2017/2018 si nota una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, del valore della produzione, che è passato da Euro 1.573.194 ad Euro 1.432.508, principalmente dovuto come precedentemente indicato a:

- riduzione dell'attività di manutenzione del verde, dei lavori edili, delle attività del settore multiservizi e sospensione dell'attività di e-commerce;
- mancato sviluppo delle attività previste nella località "Ca' del Valù" principalmente quelle didattiche e della ristorazione.

Per contro il costo del personale non è diminuito perché si è voluto salvaguardare i posti di lavoro, in particolare nel settore del verde e delle attività del Bioparco, impiegando il personale in attività di manutenzione, pulizia e abbellimento dei luoghi quando non c'erano commesse da evadere.

Tutto ciò, unitamente ad altri fattori tra i quali:

- la perdita di Euro 12.500 per la svalutazione del valore delle partecipazioni,
- le spese di pubblicità sostenute per circa Euro 8.470 inerenti la promozione del Bioparco rimaste improduttive,
- le spese legali e notarili per Euro 12.600 sostenute per il ricorso al TAR promosso sull'acquisto della Casa del Pescatore,

non ci ha permesso di conseguire un risultato economico positivo.

Dati economici

Il conto economico a valore aggiunto della società riclassificato e confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	Esercizio 2016/2017		Esercizio 2017/2018	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.559.513	99,13	1.405.373	98,11
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione	- 28.200	-1,79	-	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.047	0,58	5.548	0,39
Altri ricavi e proventi	32.834	2,09	21.587	1,51
A - Valore della produzione	1.573.194	100,00	1.432.508	100,00
Acquisti	- 342.157	-21,75	- 242.545	-16,93
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.328	1,36	- 5.608	-0,39
<i>Costo del venduto</i>	- 320.829	-20,39	- 248.153	-17,32
Costi per servizi	- 247.021	-15,70	- 272.554	-19,03
Costi per godimento beni di terzi	- 12.197	-0,78	- 9.949	-0,69
B - Valore Aggiunto	993.147	63,13	901.852	62,96
Costo per il personale	- 845.716	-53,76	- 862.811	-60,23

C - Margine Operativo Lordo (EBITDA)	47.431	9,37	39.041	2,73
Ammortamenti	- 63.435	-4,03	- 66.536	-4,64
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	- 2.000	-0,13	- 5.896	-0,41
Oneri diversi di gestione	- 26.946	-1,71	- 25.826	-1,80
D - Margine Operativo Netto (EBIT)	55.050	3,50	- 59.217	-4,13
Saldo Gestione Finanziaria	- 18.108	-1,15	- 18.745	-1,31
Svalutazioni di partecipazioni	-	0,00	- 12.500	-0,87
E - Reddito Ante Imposte (EBT)	36.942	2,35	- 90.462	-6,31
Imposte	- 7.668	-0,49	936	0,07
F - Reddito Netto	29.274	1,86	- 89.526	-6,25

DESCRIZIONE DEI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Rischi

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave per il mantenimento del valore aziendale nel tempo. La gestione di opportunità e rischi nella Cooperativa Sociale L'Innesto - O.N.L.U.S. è parte integrante del sistema di governo aziendale, ma non si configura in una specifica funzione organizzativa.

Il monitoraggio dei rischi identificati che sono essenzialmente i seguenti:

- rischi di mercato (acquisizione dei lavori, concorrenza);
- rischi finanziari (liquidità, perdite su crediti);

avviene periodicamente tramite riunioni in cui vengono analizzate le opportunità ed i risultati.

Incertezze

Non si rilevano particolari situazioni in cui per le conseguenze di eventi futuri possano derivare perdite legate a valutazioni correlate a poste di bilancio o perdite legate ad altri eventi difficilmente quantificabili e/o prevedibili.

INDICATORI DI RISULTATI FINANZIARI

Per l'analisi degli "indicatori finanziari" più significativi viene di seguito esposto lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

	Esercizio 2016/2017		Esercizio 2017/2018	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
IMPIEGHI				
Liquidità Immediata	158.430	5,18	278.481	7,14
Crediti verso clienti	498.668	16,29	389.528	9,99
Magazzino	83.517	2,73	77.908	2,00
Altri crediti a breve termine	42.943	1,40	56.917	1,46
Liquidità Differite	625.128	20,42	524.353	13,45
Immobilizzazioni materiali	2.201.954	71,93	3.038.800	77,93
Immobilizzazioni immateriali	27.228	0,89	21.647	0,56
Immobilizzazioni finanziarie	48.588	1,59	36.088	0,93
Attivo Immobilizzato	2.277.770	74,40	3.096.535	79,41
TOTALE IMPIEGHI	3.061.328	100,00	3.899.369	100,00
FONTI				
Debiti verso fornitori	162.469	5,31	122.390	3,14
Finanziamenti a breve termine	54.293	1,77	56.400	1,45
Altri debiti a breve termine	191.595	6,26	202.846	5,20
Passività Correnti	408.357	13,34	381.636	9,79
Finanziamenti a medio/lungo termine	577.555	18,87	827.578	21,22
Fondi	223.000	7,28	222.345	5,70
Passività Consolidate	800.555	26,15	1.049.923	26,93
Capitale Sociale	799.582	26,12	1.515.782	38,87

Riserve	1.023.560	33,44	1.041.554	26,71
Utile/Perdita d'esercizio	29.274	0,96	-89.526	-2,30
Patrimonio Netto	1.852.416	60,51	2.467.810	63,29
TOTALE FONTI	3.061.328	100,00	3.899.369	100,00

Per la riclassificazione del conto economico si veda il prospetto precedentemente indicato.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione "calcolati" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio. Tali indicatori possono essere suddivisi in:

- indicatori economici: volti ad apprezzare le capacità dell'impresa di produrre risultati economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità): volti ad apprezzare le capacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni nel medio-lungo termine;
- indicatori di liquidità: volti ad esprimere le capacità dell'impresa di adempiere ai propri impegni nel breve termine.

Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono il MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA), il ROE, il ROI ed il ROS.

EBITDA % (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization)

Esprime il reddito caratteristico dell'impresa, ove per reddito caratteristico si intende l'utile al lordo degli ammortamenti, delle svalutazioni, della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. E' calcolato quale rapporto tra il margine operativo lordo ed i ricavi delle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo	Margine operativo lordo (CE riclassificato)	Ricavi delle vendite	A1 (CE)
		30/06/2017	30/06/2018
EBITDA % (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization)		9,45%	2,78%

ROE (Return on Equity)

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale di rischio conferito dai soci e/o azionisti. Permette ai soci e/o agli azionisti di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi. E' dato dal rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto della società.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E21 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP-passivo)
		30/06/2017	30/06/2018
ROE - (Return on Equity)		1,58%	-3,63%

ROI (Return On investment)

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. E' calcolato quale rapporto tra il risultato operativo e il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Margine operativo netto	Margine operativo netto (CE riclassificato)	Totale attivo	Totale attivo (SP-attivo)
		30/06/2017	30/06/2018
ROI - (Return on Investment)		1,80%	-1,52%

ROS (Return On Sales)

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite.

E' il rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	Margine operativo netto (CE riclassificato)	Ricavi delle vendite	A1 (CE)
		30/06/2017	30/06/2018
ROS - (Return on Sales)		3,53%	- 4,21%

Indicatori patrimoniali (o di solidità)

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Indice di Struttura Primario, Indice di Struttura Secondario, Mezzi propri/Capitale investito e Patrimonio Netto Tangibile.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e/o dagli azionisti e gli utili non distribuiti. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate, calcolando il rapporto percentuale tra il patrimonio netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP-passivo)	Immobilizzazioni	B (SP-attivo)
		30/06/2017	30/06/2018
Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)		81,33%	79,70%

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore	Denominatore
------------	--------------

Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività consolidate	A (SP-passivo) + Passività consolidate (SP-riclassificato)	Immobilizzazioni	B (SP-attivo)
		30/06/2017	30/06/2018
Indice di Struttura Secondario		116,47%	113,60%

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci e/o dagli azionisti finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP-passivo)	Totale attivo	Totale attivo (SP-attivo)
		30/06/2017	30/06/2018
Mezzi propri / Capitale investito		60,51%	63,29%

Patrimonio Netto Tangibile

Indica la parte di patrimonio netto rappresentata da attività materiali.

Grandezza	Provenienza		
Patrimonio Netto	A (SP-passivo)	Euro	2.467.810
Grandezza	Provenienza		
Immobilizzazioni Immateriali	BI (SP-attivo)	Euro	-21.647
Patrimonio Netto Tangibile		Euro	2.446.163

Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Indice di liquidità primaria, Indice di liquidità secondaria e Durata del ciclo del circolante.

Indice di liquidità primaria

Fornisce l'indicazione circa l'attitudine dell'azienda a far fronte al pagamento dei propri debiti a breve scadenza con le disponibilità liquide e le attività prontamente liquidabili. E' dato dal rapporto tra le attività correnti al netto del magazzino e le passività correnti.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità differite + liquidità immediata	Liquidità differite + liquidità immediata	Passività correnti	Passività correnti (SP-riclassificato)

escluso il magazzino	(SP-riclassificato)		
		30/06/2017	30/06/2018
Indice di Liquidità primaria		1,71	1,90

Indice di liquidità secondaria

Come l'indice precedente fornisce l'indicazione circa l'attitudine dell'azienda a far fronte al pagamento dei propri debiti a breve scadenza utilizzando però le disponibilità liquide e tutte le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo compreso il magazzino. E' dato dal rapporto tra tutte le attività correnti (incluso anche il magazzino) e le passività correnti.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità differite + liquidità immediata	Liquidità differite + liquidità immediata (SP-riclassificato)	Passività correnti	Passività correnti (SP-riclassificato)
		30/06/2017	30/06/2018
Indice di Liquidità secondaria		1,92	2,10

Durata del ciclo del circolante

Il ciclo monetario dell'azienda rappresenta il numero di giorni necessari per iniziare e completare il ciclo di acquisto, produzione e vendita.

Gli indici sotto indicati, espressi in giorni, costituiscono gli elementi per stimare la lunghezza del ciclo monetario dell'azienda.

Indice di rotazione o durata del magazzino

Misura il numero delle volte in cui si rinnova il magazzino nell'arco dell'esercizio. Si parla anche di indice di durata in quanto il risultato esprime il numero dei giorni di permanenza media delle giacenze di magazzino.

$$\frac{\text{Valore del magazzino}}{\text{Costo del venduto} / 360} = \text{gg. 113}$$

Indice di rotazione o durata dei crediti

Misura i giorni di dilazione media dei tempi di incasso dei crediti verso clienti.

$$\frac{\text{Crediti verso clienti (al netto di iva)}}{\text{Vendite / 360}} = \text{gg. 82}$$

Indice di rotazione o durata dei debiti verso fornitori

Misura i giorni di dilazione media dei tempi di pagamento dei debiti verso fornitori.

$$\frac{\text{Debiti verso fornitori (al netto di iva)}}{\text{Acquisti / 360}} = \text{gg. 69}$$

Fabbisogno finanziario generato dal circolante

Indica il periodo intercorrente tra le uscite e le entrate monetarie.

Durata media del circolante gg. 126 dato da:

+	Durata media del magazzino	113
+	Durata media dei crediti verso clienti	82
(-)	Durata media dei debiti verso fornitori	69

INDICATORI NON FINANZIARI E INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

Indicatori non finanziari

Tra gli indicatori non finanziari capaci di influenzare la situazione aziendale ed il risultato di gestione è da individuare il buon posizionamento che la società cooperativa ha sul territorio.

Ambiente

Le informazioni in materia di ambiente sono richieste per quelle società per le quali il rispetto della normativa ambientale possa determinare risvolti

significativi in termini di gestione dell'impresa (settore chimico, petrolchimico, siderurgico e più in generale le imprese manifatturiere).

Viste le attività svolte dalla società cooperativa l'organo amministrativo ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono significative e pertanto non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società cooperativa e del risultato della gestione.

Personale

Nell'esercizio la società cooperativa ha occupato, anche per periodi inferiori all'anno, le sottoelencate unità lavorative:

- Operai	80
- Impiegati amministrativi	10

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA' E LORO MOVIMENTAZIONI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2, punti 3 e 4, c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

N. 3 - La nostra società cooperativa non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria od interposta persona, azioni proprie od azioni o quote di società controllanti;

N. 4 - Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto sia diretti che tramite società fiduciaria od interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, si è proceduto regolarmente all'incasso dei crediti, al pagamento delle fatture e degli altri

debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le attività sociali.

Nel mese di luglio abbiamo immediatamente proceduto alla richiesta dei permessi per le sistemazioni esterne della Casa del Pescatore, completando la C.I.L.A. il 10 agosto 2018, sulla base del nulla osta provinciale ottenuto l'8 agosto 2018, che prevede: lo spostamento dell'allacciamento gas metano, la formazione del nuovo parcheggio sul retro dell'immobile, lo spostamento dell'accesso carrabile con formazione del nuovo accesso sul confine nord della proprietà. Quest'ultimo intervento ha visto la stipula della convenzione con il confinante per la cessione di un piccolo appezzamento di terreno necessario alla formazione del nuovo imbocco dalla strada provinciale.

I lavori sono iniziati immediatamente.

Sempre nel mese di luglio sono stati definiti gli incarichi per la progettazione esecutiva dell'opera, per la progettazione architettonica, per la progettazione del contenimento energetico e per la predisposizione dei computi metrici delle opere di ristrutturazione e restyling della Casa del Pescatore.

Sono in corso contatti con l'ufficio tecnico del Comune di Monasterolo del Castello per verificare la fattibilità delle opere, come progettate.

Ad ottobre termineranno i lavori di rifacimento del tetto e della messa in sicurezza della Cà de Arch.

Ad ottobre termineranno anche i lavori relativi alla recinzione elettrica, di circa 3 km, per il pascolamento di sottobosco degli animali, al fine di contenere le spese per gli alimenti e limitare gli interventi di pulizia nelle aree boschive interessate.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dell'esercizio appena trascorso, le riflessioni sulle prospettive future non possono prescindere dal ridefinire i nostri impegni rispetto alla mission ed alle finalità generali proposte dallo statuto, dai regolamenti interni e dai cambiamenti normativi in atto, e riorientare di conseguenza le attività, riorganizzando e innovando la governance e la gestione dei settori, rispetto alle nuove rotte che si andranno a definire.

Le direttrici alle quali fare riferimento sono fondamentalmente tre:

- la prima, legata ai cambiamenti normativi - vedasi in particolare la legge delega 6 giugno 2016, n. 106, ed i correlati Decreti legislativi 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" e 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" - che coinvolgono la cooperazione sociale e che ci impongono una chiara ridefinizione del nostro essere "impresa sociale" appartenente al più ampio "terzo settore";
- la seconda, legata ai settori "agricolo aziendale" ed a quello "turistico", settori che totalmente si basano su cespiti e unità locali di proprietà e che hanno una reale possibilità di sviluppo se sapremo interpretarli e farli operare in modo complementare e sussidiario;
- la terza, legata al consolidamento delle attività del multiservizi, le cui attività dovranno essere volte ad una sempre maggiore professionalità e responsabilità sociale degli addetti.

Per quanto riguarda la prima riflessione, si rende opportuno pensare ai cambiamenti che le norme citate impongono alla cooperazione e, per questo, ci rivolgeremo alla nostra associazione di rappresentanza, Legacoop ed all'Alleanza delle Cooperative Italiane, affinché ci accompagnino nella giusta interpretazione delle innovazioni e dei pericoli proposti e insiti nelle leggi

richiamate.

Sarà comunque nostro il compito di coglierne lo spirito. Dovremo ricercare e costruire sinergie ed alleanze con gli altri soggetti che compongono il Terzo settore (Imprese sociali, Associazionismo, Volontariato ecc.) e sviluppare con essi progetti condivisi, diventando promotori di nuove modalità di organizzazione dell'offerta di servizi, a fronte di nuove necessità sociali e di protezione e a fronte delle sempre minori risorse pubbliche.

Per quanto riguarda la linea programmatica dei settori "agricolo aziendale" e "turistico", di fronte agli impegni finanziari già assunti, in particolare per l'acquisto della Casa del Pescatore e la sua ristrutturazione, nonché per gli interventi di messa in sicurezza della Cà de Arch, sita all'interno del Borgo Antico di Trate, non è più possibile fare ulteriori investimenti nel breve-medio termine, per gli interventi necessari alla messa in produzione:

- degli immobili, siti a cavallo dei comuni di Gaverina Terme e Albino, in loc. Colle Gallo, per la realizzazione del progettato Parco "Migrando";
- degli immobili, siti in comune di Monasterolo del Castello, per la messa a sistema del previsto progetto "Rifugio in Alta quota", con la riorganizzazione dell'edificio ai fini dell'ospitalità residenziale ed il collegamento dei circuiti di trekking.

Entrambi i progetti sono stati oggetto delle nostre programmazioni dal 2013 sino allo scorso anno.

Per tali immobili paghiamo l'Imposta Municipale Unica ed altre tasse, con effetti sui costi di produzione, ed effettuiamo interventi di manutenzioni ordinaria che, ancorché ridotte al minimo, comportano un significativo impiego di mezzi e personale.

Prendendo atto di ciò, e riorientando i nostri interventi futuri, si rende opportuno accantonare tali progetti, procedendo alla loro dismissione, al fine di limitare, da un lato, i costi di mantenimento e, dall'altro, recuperando risorse utili al fine di ridurre gli impegni finanziari attivi.

Dobbiamo quindi procedere alacramente alla realizzazione del progetto di ristrutturazione-restyling della Casa del Pescatore e sulla riformulazione della proposta didattico ricreativa per il rilancio del Bioparco in tutte le sue articolazioni.

Per la Casa del Pescatore si ritiene opportuno creare una nuova immagine estetica della struttura, che tenga conto di interventi per il contenimento energetico e la riorganizzazione degli spazi.

E' necessario intervenire sull'offerta enogastronomica e dei servizi ricreativi, sportivi e culturali migliorando e ampliando le attività in essere, adeguando la politica dei prezzi al pubblico, in un contesto di mercato e non più con caratteristiche di servizio pubblicistico, ma per la quale intendiamo perseguire consapevolmente le finalità sociali, di promozione ambientale e di carattere promozionale territoriale insite nell'essere Casa del Pescatore - Bene comune anche se ormai svincolato dal controllo pubblico.

Non possiamo transigere oltre dal rafforzare anche le modalità gestionali, ricercando e adottando modelli più qualificati ed innovativi e, necessariamente, rivedendo l'organico, riqualificando verso livelli più alti di professionalità e responsabilità.

Anche nel contesto generale del turismo in Val Cavallina, solo una nuova e coerente strategia di rete sarà la chiave per un ulteriore sviluppo del potenziale turistico della zona: l'occasione di rilancio è rappresentata dallo sviluppo di un

turismo basato su prodotti di qualità, che riflettano il paesaggio valligiano e la sua cultura che va sviluppato da tutti gli attori locali e con i quali cercheremo di relazionarci con modalità più costanti.

Per quanto riguarda l'aspetto di sviluppo del Bioparco, avvieremo senza indugi un'attività di promo-commercializzazione attraverso incontri diretti con gli istituti scolastici, con l'associazionismo e le parrocchie, ricercando, anche attraverso fondazioni e imprese, fondi a sostegno della formazione naturalistica ambientale.

Provvederemo alla costituzione di un comitato scientifico per qualificare ulteriormente i contenuti e il valore culturale delle nostre proposte.

Continueremo a implementare le attività (attività didattiche, ristorazione, laboratori di trasformazione gastronomica, gestione della stalla, attività agricole) anche attraverso una riorganizzazione e riqualificazione delle maestranze impegnate.

Continueremo la gestione delle serre e la raccolta dei prodotti derivanti dalle coltivazioni, oltre che dei frutteti.

Il castagneto esistente sarà oggetto di interventi fitosanitari e sarà ampliato, raddoppiando la selva castanile con la messa a dimora di nuove piante di varietà locali e nuovi innesti su franchi presenti nel Bioparco.

Continueremo il lavoro di recupero dei vecchi frutteti, così come per la valorizzazione di quei prodotti agresti di cui è prodigo il sottobosco, al fine della loro trasformazione.

Inoltre, prendendo atto del venir meno sul mercato delle attività di ingegneria naturalistica, si rende opportuno dismettere tutte quelle attrezzature e mezzi d'opera sottoutilizzati e rivedere, riducendo al minimo, il processo e lo sviluppo

della filiera legno, riconducendola alle sole attività di pulizia dei boschi di proprietà.

Per quanto riguarda la terza linea programmatica, analizzeremo le opportunità di sviluppo del settore multiservizi, sia per le pulizie che per il settore ecologia, completando l'approfondimento e le verifiche per l'iscrizione alla - sezione 1 - trasporto rifiuti per ampliare le attività.

Realizzeremo corsi di formazione per il miglioramento della professionalità degli addetti e in modo particolare porremo l'attenzione sull'acquisizione di responsabilità nei confronti degli impegni socio-lavorativi.

Intendiamo riprendere e riproporre la costituzione dei gruppi di lavoro previsti nella scorsa annualità, ma che nell'esercizio in corso si sono costituiti solo informalmente. In tal senso sollecitiamo e solleciteremo ancora la partecipazione attiva dei soci all'elaborazione dei progetti e alle attività sociali.

Riteniamo fondamentale in questa fase di vita della Cooperativa promuovere, ancora una volta, nei confronti dei soci l'aspetto mutualistico, indirizzato al sostegno ed alla partecipazione alla vita della Cooperativa, affinché si utilizzino appieno servizi e prodotti da essa offerti, in modo sempre più evidente, costante e continuo.

Il sito di E-Commerce WELFAREPIU andrà a regime a gennaio 2019 e sarà importante un'azione di acquisizione di società clienti per la predisposizione dei piani di welfare e l'adesione alla piattaforma.

Il processo di sviluppo in atto ci vedrà altresì impegnati attivamente all'interno della rete associativa del mondo cooperativo.

Provvederemo, entro il 20 gennaio 2019, a trasmettere all'Albo delle Cooperative Sociali la documentazione attestante il rientro nelle percentuali

previste per l'iscrizione all'Albo.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETÀ

La nostra società Cooperativa, oltre alla sede legale, opera con una serie di sedi secondarie. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- Monasterolo del Castello (BG) - Via San Felice n. 15 - 17 - Pubblico esercizio "Casa del Pescatore";
- Gaverina Terme (BG) – Località Scapla e Località Trate Cà del Valù;
- Treviglio (BG) - Via Case Operaie n. 12 - Deposito.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 30/06/2018.

Gaverina Terme, 25 settembre 2018

Il Presidente del C.A.

(Lodovico Patelli)